

Disposizione temporale delle fasi lavoro previste nel POB approvato		gg lavoro POB	Disposizione temporale delle fasi lavoro previste dalla proposta di Variante	gg lavoro Variante	Conseguenze dello spostamento fasi	Soluzioni tecniche per permettere la variante	NOTE
0	Realizzazione opere propedeutiche (es. demolizioni edifici strategici in area stabilimento e realizzazione in area stabilimento di una vasca di prima pioggia sostitutiva di quella che verrà demolita sul corpo discarica)	30	0 Realizzazione opere propedeutiche (es. demolizioni edifici strategici in area stabilimento e realizzazione in area stabilimento di una vasca di prima pioggia sostitutiva di quella che verrà demolita sul corpo discarica)	30	Attività propedeutiche necessarie		
1	adeguamento della strada d'accesso all'area Sponda fiume e sfalcio area strada	30	1 adeguamento della strada d'accesso all'area Sponda fiume e sfalcio area strada	30	Fase invariata - nessuna conseguenza		
2	disboscamento, decespugliamento ed estirpamento delle radici delle piante su area MISP;	15	2 disboscamento, decespugliamento ed estirpamento delle radici delle piante su area MISP;	15	Fase invariata - nessuna conseguenza		
3	demolizione dell'edificio esistente in area Sponda fiume;	10	3 demolizione dell'edificio esistente in area Sponda fiume;	10	Fase invariata - nessuna conseguenza		
4	asportazione del terreno contaminato in Sponda fiume nel sub-lotto 5a, realizzazione di eventuale consolidamento temporaneo area "S24" e realizzazione arginatura provvisoria (coronella) delle rimanenti zone di intervento qualora gli areali di scavo si estenderanno fino alla riva del fiume Tronto;	450	4 realizzazione coronella, come protezione delle lavorazioni di cui ai punti successivi	10	Fase inserita al fine di proteggere gli scavi di cui al punto seguente e fornire un'ulteriore protezione alle lavorazioni di realizzazione del diaframma	In questo modo si evita anche il trasporto di massi sulla strada che insiste sulla MISP dopo il suo completamento.	
5	ripristino delle aree escavate mediante idonei materiali bonificati, arretramento della coronella in posizione definitiva e disgregazione dell'eventuale opera di consolidamento realizzata mediante jet-grouting;	450	5 Scavo di buffer largo 8m e profondità variabile in corrispondenza del piede della scarpata, lungo il percorso del futuro diaframma plastico;	20	Fase non prevista da POB, inserita al fine di predisporre l'area in cui verrà realizzato il diaframma con materiale conforme e per evitare il successivo scavo e movimentazione di materiali in prossimità del diaframma successivamente alla sua realizzazione, diminuendo il rischio di danneggiamenti in corso d'opera	- il materiale scavato, preliminarmente sottoposto a trattamento, alla cessazione della qualifica di rifiuto verrà utilizzato come materiale per la regolarizzazione della discarica (il materiale sarà sottostante al futuro capping); - per il ripristino di questo scavo, si prevede anche l'utilizzo di parte del materiale proveniente da Lotto 4 (circa 7.000mc totali) e delle MPS conformi derivanti dalla frantumazione degli edifici demoliti, al fine di conferire la portanza necessaria al transito (su questa fascia di terreno) dei macchinari che dovranno eseguire il diaframma; - tale materiale costituirà anche la base di intestazione della scogliera di protezione del diaframma	I tempi di scavo sono rapidi in quanto si può procedere in continuo in questa zona a meno di imprevisti meteorologici; il collaudo dello scavo avverrebbe come riportato nel testo del documento.  Si chiede la restituzione agli usi legittimi del Lotto 4 secondo le modalità esplicitate nel documento Petroltecnica [3] - le attività di indagine presso il Lotto 4 possono iniziare anche in contemporanea alle fasi precedenti.
6	demolizione della vasca di prima pioggia esistente, regolarizzazione delle superfici dell'area di vasca prima pioggia e copertura provvisoria delle aree rimaneggiate;	10	6 Intasamento del materiale in corrispondenza dell'area in cui verrà realizzato il diaframma plastico;	120	Fase invariata - nessuna conseguenza		
7	Intasamento del materiale in corrispondenza dell'area in cui verrà realizzato il diaframma plastico;	120	7 confinamento laterale dell'intera area interessata da messa in sicurezza permanente mediante diaframma plastico;		in questa fase non si avrebbero impianti di trattamento in attività: prevedere di utilizzare il materiale di risulta che deriva dallo scavo del diaframma come riporto al di sotto del capping	- il materiale di risulta degli scavi del diaframma, preliminarmente sottoposto a trattamento, alla cessazione della qualifica di rifiuto verrà riutilizzato come riempimento delle zone da riprofilare della discarica (vedasi Capitolo 7 dell'Allegato B ed Allegato C per i volumi e la gestione dei materiali)	
8	confinamento laterale dell'intera area interessata da messa in sicurezza permanente mediante diaframma plastico;		8 demolizione della vasca di prima pioggia esistente, regolarizzazione delle superfici dell'area di vasca prima pioggia e copertura provvisoria delle aree rimaneggiate;	10	Fase invariata - nessuna conseguenza		
9	realizzazione piezometri esterni ed interni di controllo;	10	9 realizzazione piezometri interni di controllo della MISP;	5	Non realizzabili al momento i piezometri esterni di controllo, che insistono sull'area golenale che dovrà essere oggetto di scavo (con demolizione dei piezometri)		
10	copertura (capping) della zona sub pianeggiante posta ad una quota media di circa 121 m s.l.m. e della zona di pendio di raccordo con l'area golenale del fiume Tronto, posta ad una quota di 109 m s.l.m.;	60	10 copertura (capping) della zona sub pianeggiante posta ad una quota media di circa 121 m s.l.m. e della zona di pendio di raccordo con l'area golenale del fiume Tronto, posta ad una quota di 109 m s.l.m.;	60	Fase invariata - nessuna conseguenza		
11	realizzazione di un sistema di protezione meccanica tramite scogliera in massi ciclopici sopra il setto impermeabile realizzato ai piedi dell'area Vasca di prima pioggia;	80	11 realizzazione di un sistema di protezione meccanica tramite scogliera in massi ciclopici sopra il setto impermeabile realizzato ai piedi dell'area Vasca di prima pioggia;	80	Se si costruisce la scogliera senza asportare il terreno contaminato (fase del buffer), si rischia di intestarla su terreno potenzialmente contaminato		
12	posa del terreno di coltivo e realizzazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche;	15	12 posa del terreno di coltivo e realizzazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche;	15	Fase invariata - nessuna conseguenza		
			13 asportazione del terreno contaminato in Sponda fiume nel sub-lotto 5a e realizzazione di eventuale consolidamento temporaneo area "S24";	450	Fasi traslate, con gli accorgimenti tecnici descritti - tali fasi non sono oggetto di valutazione del documento di cui tale tabella costituisce allegato	- Senza l'accorgimento del buffer, potenzialmente si andrebbe a lavorare vicino al diaframma già realizzato e la scogliera sarebbe intestata su terreno potenzialmente contaminato. - Problema di transito sulla strada della MISP: il transito di mezzi pesanti potrebbe creare cedimenti o danneggiamenti della strada e del pacchetto di copertura	Sono previste soluzioni tecniche di rinforzo della strada di accesso in golenale, con creazione di sottofondo in cls ed allargamento della sede stradale di circa 1m rispetto alla configurazione del POB - vedasi Allegato B e relative tavole dedicate per i dettagli.  La realizzazione della strada con tali soluzioni, entra in conflitto con la prescrizione di cui al parere della Provincia di Ascoli Piceno (prot. 07AUT426 del 22/10/2015 - Allegato 1 al verbale di CdS del 22/10/2015).
			14 ripristino delle aree escavate mediante idonei materiali bonificati, arretramento della coronella in posizione definitiva e disgregazione dell'eventuale opera di consolidamento realizzata mediante jet-grouting;	450			
			15 realizzazione dei piezometri esterni di controllo della MISP	5	Saranno realizzati dopo lo scavo/ripristino in area golenale		